

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- ✓ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a **Gianfranco Cucchiario in forma associata e primo firmatario oltre alle altre 910 persone riportate nell'elenco degli allegati alla presente istanza, per complessivi 911 firmatari**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di ~~legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione~~

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- ✓ **Progetto, sotto indicato.**

(Barrare la casella di interesse)

"Nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220kV Somplago (Italia) – Würmlach (Austria)" - Progetto Definitivo - società proponente Alpe Adria Energia srl con sede legale in Udine in Via Duchi d'Aosta n°2

PROCEDIMENTO CORRELATO CON L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ✓ **Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)**
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)**
- ✓ **Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)**
- ✓ **Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)**
- ✓ **Altro (specificare) Indicazioni delle eventuali proposte alternative**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

Le presenti osservazioni sono strutturate in modo da porre in evidenza gli aspetti meno trattati dalla "relazione tecnico-descrittiva" del "Nuovo elettrodotto in cavo interrato a 220kV Somplago (Italia) - Würmlach (Austria)", e le stesse vengono suddivise in due parti: la prima tratta agli aspetti direttamente di interesse del territorio, ambiente e salute, mentre la seconda, tratta alcuni aspetti prettamente di carattere "tecnico".

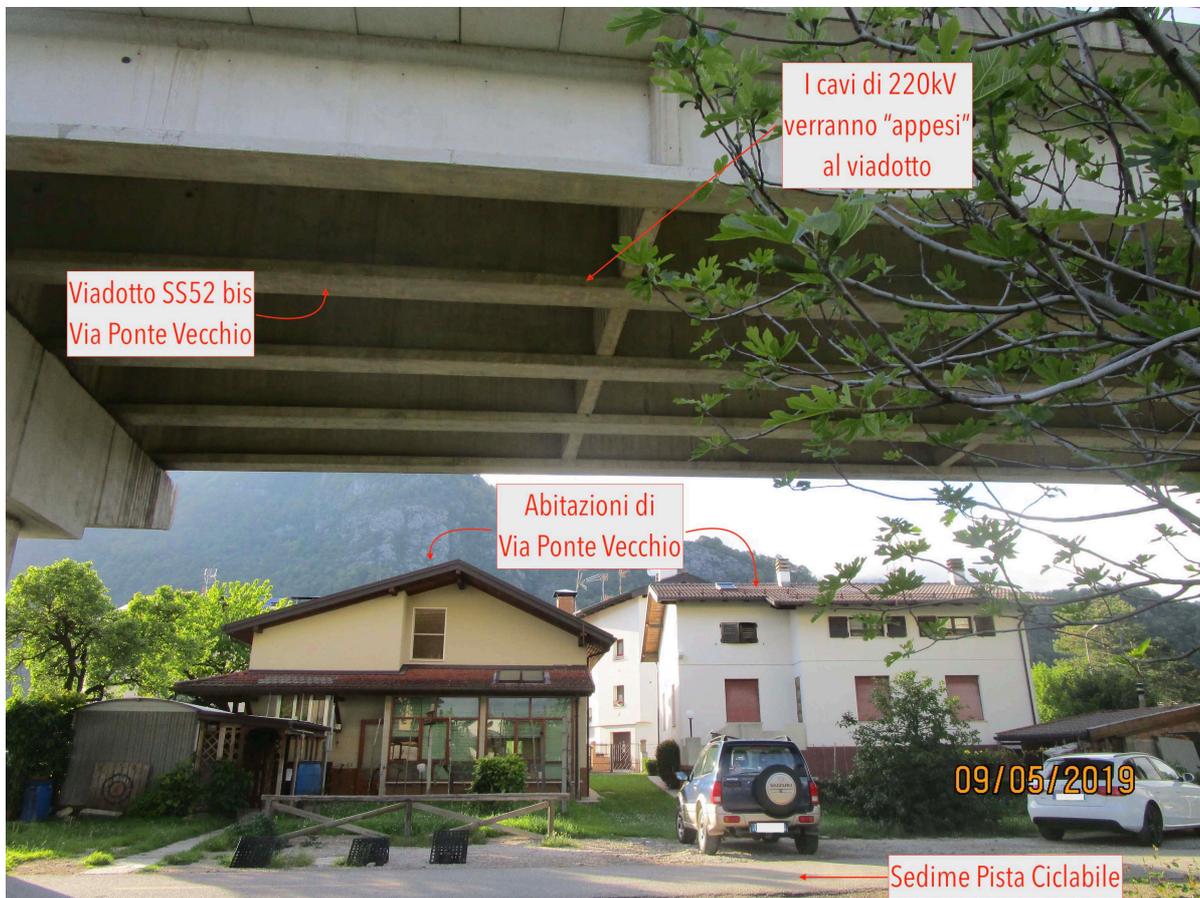
Innanzitutto lo spirito della presente osservazione NON è volto alla "contrarietà a prescindere" per le innovazioni tecnologiche e lo sviluppo, ma con l'ottica che ogni nuova proposta deve essere valutata anche sotto il profilo etico e di rispetto dei cittadini (...e non solo volta al profitto), in modo che non sia a discapito dei residenti (di tutta la Carnia), interessati direttamente e non all'opera.

Al proposito, spiace ancora riscontrare che, anche dopo ormai diversi anni di trattazione del collegamento energetico Würmlach-Somplago, non venga tenuta in debita considerazione la ben che minima attenzione verso la popolazione residente; infatti, dalla documentazione progettuale, traspare invece, un generale "occultamento" dello stato dei luoghi, quasi a voler nascondere le maggiori criticità, le situazioni più "delicate", e per questo maggiormente "scomode da affrontare", in modo che siano uno "stimolo" ulteriore a proporre una migliore soluzione tecnica e non solamente nell'ottica esclusivamente dei minori costi da affrontare per la società proponente, indipendentemente dagli eventuali danni e servitù possano ricadere sui residenti.

E' palesemente certo, che i tecnici del Ministero dell'Ambiente, a cui è stato inoltrato il progetto per la Valutazione dell'Impatto Ambientale, NON verranno mai sul posto a verificare le singole criticità, ma si "fideranno" di quanto "dettagliatamente rappresentato" dai progettisti (società proponente); ma per questa volta, da bravi e rispettosi cittadini, vogliamo diligentemente contribuire ad una "migliore descrizione" dello stato dei luoghi, in modo che la "scelta di omettere" talune situazioni esistenti, non sia del tutto arbitraria, ad esempio, facendo finta che un intero Ospedale non ci sia....



...Oppure, dichiarando in tutte le relazioni ed in tutte le tavole grafiche progettuali che l'elettrodotto sia TOTALMENTE INTERRATO:



...ed ancora, allegando schede tecniche fuorvianti rispetto alla realtà dei luoghi, facendo pensare che le case siano distanti dal tracciato:

scheda di progetto – pag.23 della Relazione sui campi elettromagnetici

		Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "SOMPLAGO - WÜRMLACH" Relazione sui campi elettromagnetici			
024.18.01.R06		00		10/10/18	
TAG		REV		PAG / TOT	
CLIENTE / CUSTOMER					

Recettore	R		
Linea	Somplago Würmlach		
Comune	Tolmezzo		
Destinazione d'uso	Privata Abitazione		
Altezza	10 m		
Numero di piani	3		
Stato di conservazione	In uso		
Distanza asse linea - edificio	13m		
Ubicazione	Il fabbricato è posto in Via Ponte Vecchio, nel comune di Tolmezzo.		
Recettore sensibile VALORE DI B EFF. NEL PUNTO PIU' VICINO AL RECETTORE: 0,099;T VALORE DI B EFF. AD UN METRO DAL SUOLO: 0,007;T			



Mentre la stessa situazione nella realtà è così rappresentata:



E dire che le premesse progettuali, riscontrabili direttamente a pag.6, farebbero pensare a tutt'altro, in quanto si dichiara che:

- La presente relazione riguarda il progetto definitivo per la realizzazione **in cavo interrato** a 220 kV del collegamento tra le stazioni elettriche di Somplago (I) e Wurmlach (A).

Proseguendo ed indicando come:

- "Scopo del presente documento è quello di illustrare i parametri utilizzati per il progetto definitivo del tratto su territorio Italiano dell'elettrodotto in cavo a 220 kV in semplice terna..."(sempre pag.6) per poi proseguire nella pagina seguente ove si dichiara che: "Il tracciato individuato risulta il più funzionale, tiene conto delle esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia."

E' alquanto contraddittorio dichiarare una "funzionalità di tracciato" oltre all'illustrazione dei "parametri utilizzati", con **evidenti omissioni** nel presentare un quadro di dettaglio e delle **aree residenziali ed ospedaliere interessate direttamente dallo stesso tracciato** così come precedentemente rappresentate dalla documentazione fotografica allegata.

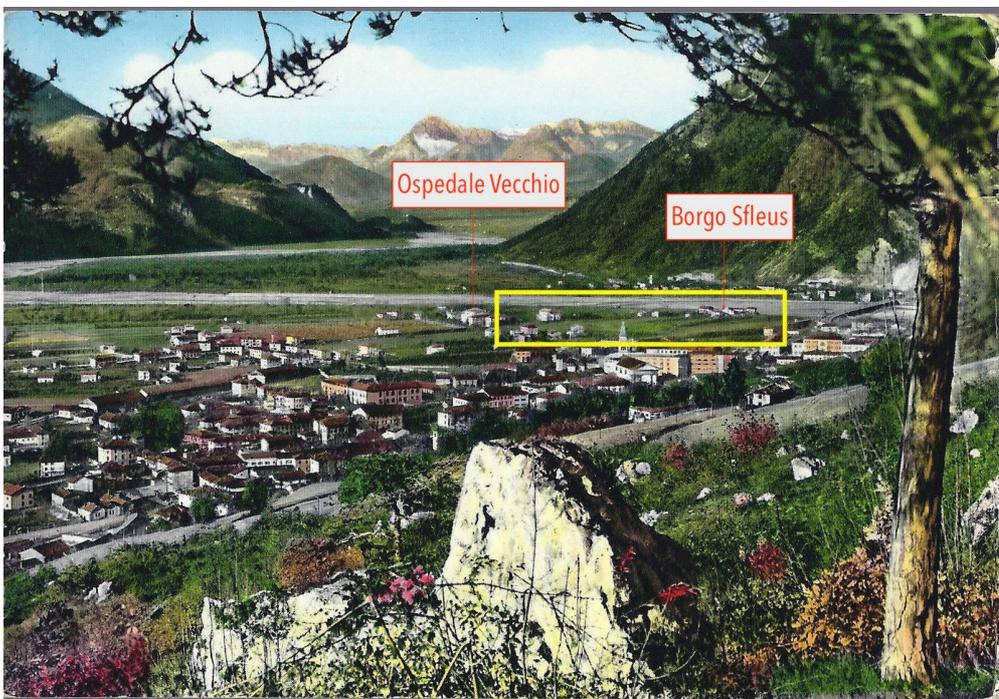
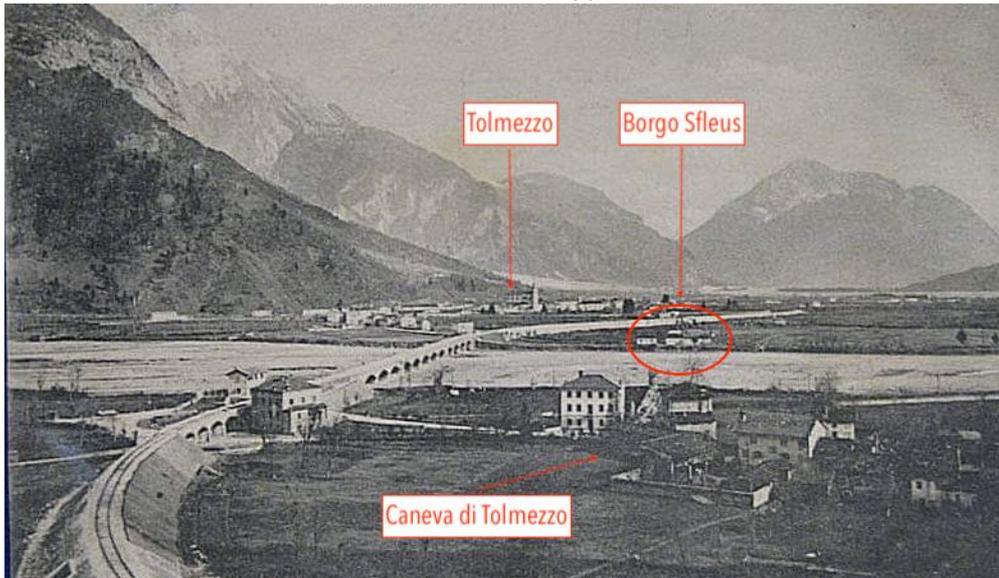
Nella stessa relazione tecnico-descrittiva, con particolare riferimento al tratto che interessa il comune di Tolmezzo, si parla direttamente a pagina 15, con le seguenti e "significative descrizioni":

- "...mediante la realizzazione di una struttura di staffaggio, il cavidotto supererà il dislivello con la suindicata SS per immettersi in essa procedendo sempre in direzione di Tolmezzo. Il fiume Tagliamento sarà superato quindi mediante staffatura sul ponte della SS n°52. Il cavo procederà nella medesima strada complessivamente per circa 6 km, per poi voltare verso sinistra sulla SS Carnica n°52 Bis."

Null'altro viene descritto né menzionato, se non con la rappresentazione di due fotografie della zona nord di Tolmezzo...

Un primo "sfogo" è volto alla difesa di un sito già altamente deturpato, dato che nel corso dell'ultimo secolo di sviluppo, oltre all'espansione territoriale del nucleo cittadino, ha visto direttamente la realizzazione del nuovo tracciato della SS 52 bis, delimitando di fatto la borgata Sfleus in un lembo di terra fra gli argini del But ed appunto il viadotto della SS 52 bis; per poi proseguire con la cementificazione di tutta la vasta area verde ospedaliera mediante la realizzazione di una rotatoria e relativo parcheggio, con il passaggio, sempre sotto il viadotto, della nuova pista ciclabile.

Dalle seguenti foto storiche si ha una diretta visione dello "sviluppo" della zona:



Si può notare che la borgata residenziale degli "Sfleus", risulta esistente ancor prima della costruzione del primo ospedale cittadino.

Il tratto di attraversamento interessato, in realtà è un "TRACCIATO AEREO E NON INTERRATO", e sovrasta le vie Ponte Vecchio e Giovanni XXIII in comune di Tolmezzo (rif. tav. 024_18_01_W11 - foglio 7/26 della documentazione progettuale), dovrebbe perciò realizzarsi con sviluppo "aereo", staffato alla struttura di un viadotto realizzato oramai quasi 40 fa', oggetto di recenti minime manutenzioni ai piloni e mensole di appoggio delle travi, dalle quali affioravano le copiose ruggini delle armature esterne.

La volontà, perciò, di "appendervi un elettrodotto interrato di 220kV" (scusate la contraddizione NON voluta...), non considera evidentemente la situazione attuale dello stesso manufatto, che, anche dal punto di vista antisismico,

riscontra una progettualità oramai superata (vedasi, purtroppo, le risultanze del ponte Morandi...).

Il viadotto, inoltre, risulta densamente percorso in quanto sede della SS 52 bis che porta proprio in Austria, e per questo sede viaria di molteplici tipologie di mezzi, fa i quali, quelli maggiormente impattanti nella zona, sono i **mezzi pesanti**, causa di notevoli vibrazioni e rumori udibili (a finestre chiuse) dalle molte abitazioni circostanti il manufatto.

Si chiede perciò, se l'abbinata delle variabili **struttura ponte - vibrazioni - antisismicità - elettrodotto aereo staffato** sia stata oggetto di puntuali verifiche in relazione alle possibili e concomitanti combinazioni/interferenze, tenendo conto di quanto precedentemente esposto?

L'aspetto approssimativo nella stesura delle criticità del tracciato, emerge in generale e si può estendere anche alle altre zone residenziali del territorio comunale di Tolmezzo, in quanto, dalla consultazione delle medesime relazioni e tavole grafiche, risulta alquanto difficile comprendere che le frazioni di Imponzo e Cadunea sono fortemente interessate dal percorso, sviluppato in piena zona residenziale e scolastica, in quanto la SS 52 bis attraversa le citate frazioni per l'intero tratto di 1500 metri circa di prevista percorrenza sulla sede stradale esistente, con abitazioni poste a pochi metri dai cavidotti.

Anche in questo caso, le criticità indicate nella relazione sui campi elettromagnetici rappresenta solamente la scuola di Via Mignezza ad Imponzo, **ma tralascia di evidenziare la presenza di oltre 30 fra abitazioni residenziali ed attività commerciali presenti ai bordi della stessa statale**, posti a minore distanza rispetto alla scheda indicata (rif. 024.18.01.R06 – pag.22/30).

Anche la planimetrie di rappresentazione sulla base del CTR rappresentano il tracciato in posizione decisamente decentrata, con l'aggiunta dell'apposizione delle maschere inerenti l'intestazione (in basso a dx) e la legenda (in alto a dx), che coprono di fatto una buona parte delle abitazioni indicate, cosicché non "salti all'occhio" la tipologia di attraversamento sul territorio.

Di un tanto si è espresso anche il Comune di Tolmezzo, con recente Verbale di deliberazione della Giunta Comunale di data 07.05.2019 - n°136/2019, la cui conclusione ha portato ad un PARERE CONTRARIO, rappresentando le medesime criticità per le aree residenziali e scolastiche precedentemente menzionate.

Alcuni passaggi della menzionata delibera della Giunta Comunale (che si allega alla presente istanza), riportano quanto segue:

... l'elettrodotto così come progettato:

- Non si ritenga tutelati sufficientemente la salute umana nelle zone dove il tracciato è previsto nelle immediate vicinanze delle zone residenziali e scolastiche
- Non risultano sufficientemente chiari alcuni aspetti progettuali, nello specifico l'attraversamento del viadotto in località "borgo Sfleus" e il viadotto della SS 52 posto a sud della zona industriale, che risultano portare impatti a discapito delle abitazioni adiacenti e del paesaggio fluviale circostante
- Di reiterare le perplessità già manifestate con delibera giuntale n°207/2018 dove non si divideva il percorso indicato nelle frazioni di Imponzo e Cadunea (ove è presente anche un plesso scolastico) e nello

stesso borgo "Sfleus" del capoluogo, in corrispondenza del viadotto, e di chiedere conseguentemente ai proponenti la riformulazione di un tracciato alternativo, evitando, a tutela dei cittadini e dell'ambiente abitato, come principio di precauzione, il passaggio in zone limitrofe ad aree residenziali...

Si è appreso del parere negativo anche dal Comune di Paluzza, che ne ha ribadito la contrarietà rispetto alla precedente delibera giunta n°16 del 20.03.2018, volto alla tutela degli interessi dei suoi cittadini e dell'ambiente, oltre che a tutela dell'alto valore storico del territorio prossimo al Passo di Monte Croce Carnico, con comunicazione inviata via pec al Ministero dell'Ambiente.

Proseguendo con un'analisi più propriamente tecnica, si chiede risposta alle seguenti ulteriori osservazioni:

1. Nella relazione tecnico-descrittiva al § 6. IL TRACCIATO DELL'ELETTRODOTTO IN CAVO, non vi è nessuna indicazione a riguardo del fatto che il percorso cavidotto, procedendo lungo la SS 52 BIS, nell'abitato nella zona Nord di Tolmezzo, dovrà essere staffato esternamente ad un viadotto sovrastante delle zone densamente abitate (e.g. via Ponte Vecchio) per circa 1 km, rendendo sostanzialmente l'elettrodotto aereo per un tratto importante ed abitato.
2. Nella relazione sui campi elettromagnetici non vi nessuna indicazione esplicita su dove verranno eseguite le schermature ferromagnetiche, specialmente nel caso di attraversamenti aerei importanti e con quali criteri per la loro applicazione. Inoltre nel § 5, SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL CAMPO ELETTROMAGNETICO, vengono riportati i valori efficaci di induzione magnetica calcolati al suolo ed ad un metro dal suolo, evidenziando che sono al di sotto dei limiti di legge, ma nel caso specifico di pag 23/30, ricettore posto in Via Ponte Vecchio, il cavidotto sarà installato presumibilmente (non vi è nessuna indicazione a riguardo) al di sopra dell'abitazione considerata e non interrato nel suolo, rendendo in questo caso privi di senso i calcoli al suolo e a 1 metro da esso; si aggiunge che la relativa foto inserita non evidenzia in modo esplicativo la problematica del ricettore considerato (allegato???).
3. Si evidenzia che nell'allegato "TRACCIATO SU BASE CATASTALE CON DPA " in corrispondenza del suindicato viadotto non è evidenziata la DPA ai sensi del DM 29/05/2008.
4. Negli allegati: "PLANIMETRIA SU ORTOFOTO", "PLANIMETRIA SU CTR" e "PLANIMETRIA CATASTALE" in corrispondenza del già menzionato viadotto viene indicato un tratto con schermatura multistrato; presupponendo uno staffaggio esterno alla struttura, nell'allegato "SEZIONI TIPO RELATIVE AGLI ATTRAVERSAMENTI DI ALVEI FLUVIALI" non vi è nessun elaborato grafico del particolare dello staffaggio con tale schermatura, e inoltre negli allegati relativi alle interferenze (e.g con i corsi d'acqua) non vi è nessun riferimento a quale tipo di attraversamento adottato nel caso del viadotto su menzionato.
5. In merito alle schermature ferromagnetiche singole o multistrato non c'è nessuna indicazione alla loro manutenzione ed efficacia nel medio-lungo termine; nessun riferimento al loro peso lineare e quindi, su lunghezze importanti come nel caso del caso specifico del viadotto (1 km ca) delle SS52 bis, alle problematiche installative: sia al carico statico sul cavidotto e sulla struttura ospitante, che quello dinamico (flusso di mezzi pesanti, eventi sismici, vibrazioni)

6. Nello STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE a pag. 81/267 in merito alle emissioni sonore dell'opera in oggetto si riporta: "Rumore: data le caratteristiche dell'opera non si è ritenuta necessaria la caratterizzazione di questa componente, che al momento attuale può ritenersi non alterata per buona parte del tracciato. L'individuazione di eventuali ricettori acustici è stata realizzata in un'area di studio di estensione pari ad 1 km centrata sul tracciato dell'elettrodotto;"
- Considerando però nel caso del già menzionato viadotto nella zona nord dell'abitato di Tolmezzo, in special modo nella zona delle vie Ponte Vecchio e Papa Giovanni XXIII, in cui il viadotto sarebbe presumibilmente non interrato e all'interno di una canaletta ferromagnetica, il rumore prodotto dal fenomeno della magnetostrizione non è stato analizzato e potrebbe essere motivo di contenziosi specialmente per le fasce di rispetto notturne.

CONCLUSIONI

Le alternative per una modifica del tracciato SICURAMENTE ESISTONO, basti pensare alla deviazione dei viadotti in ambito fluviale, per esempio nella mezzeria del Torrente BUT, per i tratti attualmente previsti nelle aree urbanizzate e residenziali di Tolmezzo, delle sue frazioni ed anche con estensione a TUTTI i comuni della Carnia interessati dal presente tracciato, in modo da allontanare il più possibile, per il principio di precauzione, la rete tecnologica proposta dalle aree indicate.

Viene evidenziato che anche altre infrastrutture e reti tecnologiche attraversano alvei di fiumi e torrenti, basti pensare all'Oleodotto SIOT, alla rete del Metanodotto o alle condotte fognarie della rete Villa Santina-Tolmezzo, tutte realizzate in ambito fluviale ed inerenti servitù attive.

E' innegabile che i costi siano maggiori e differenti (non insormontabili) per la società proponente, ma è altrettanto innegabile, che la tutela dei cittadini, delle zone residenziali, scolastiche ed ospedaliere, correlate con la tutela dell'ambiente, non abbia prezzo.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e n° **384** fogli dell'allegato 1 contenenti i dati completi dei complessivi **911** aderenti alle osservazioni

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso del primo firmatario e indicazione dei documenti dei firmatari

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data **TOLMEZZO 17.05.2019**

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
Gianfranco Cucchiaro
Firmato digitalmente

(Firma)

¹ Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Modulistica – 01/08/2017